



Città e Cittadinanza per la cultura della sostenibilità

La Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2009, oltre 700 iniziative

Filippo A. Delogu
Francesco Tognana

La cultura della sostenibilità, intesa come cultura diffusa fondata su saperi e buone pratiche volti a promuovere uno sviluppo umano rispettoso del prossimo e delle risorse del pianeta in una prospettiva intragenerazionale e intergenerazionale, è la sfida della nostra società.

In un mondo globale, infatti, le scelte del cittadino hanno un'influenza diretta sull'ambiente e sulla società e indiretta sulle scelte delle imprese e, quindi, sul mercato globale.

Essere cittadini globali implica essere consapevoli delle proprie responsabilità nei confronti degli altri e delle risorse naturali che tutti condividiamo. "Una farfalla che batte le ali in Brasile può provocare un tornado in Texas": un'immagine che più di mille parole può spiegare l'interdipendenza tra i cittadini e il mondo per la conservazione e promozione dell'ambiente.

In questo senso gioca un ruolo fondamentale l'azione informativa e formativa delle persone, che devono essere messe nelle condizioni di poter conoscere e fare scelte ecocompatibili e socialmente responsabili, all'insegna della solidarietà, della giustizia e della dignità della persona umana.

L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, basata sull'interdipendenza di ambiente, economia, società e diversità culturale e intesa nell'accezione più



CITTA' e CITTADINANZA
9 - 15 Novembre 2009

ampia come istruzione, formazione, informazione e sensibilizzazione, è considerata la chiave dello sviluppo sociale, economico e culturale e quindi uno degli strumenti più indicati per sensibilizzare i cittadini alle questioni di ambiente e sviluppo.

L'Organizzazione delle Nazioni Unite, nel 2002, ha proclamato il "Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile" (DESS) per il periodo 2005-2014 e ne ha affidato la promozione all'UNESCO, l'Agenzia delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.

In Italia la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e il Comitato nazionale DESS si adoperano sin dal 2005 per promuovere il DESS. Evento centrale è la "Settimana UNESCO di Educazione allo Sviluppo Sostenibile" che, giunta ormai alla sua quarta edizione, si è occupata nel 2009 di "Città e Cittadinanza".

Il tema scelto per la Settimana ha voluto sottolineare l'essenza complessa e l'interdipendenza di tutte le problematiche economiche, sociali, culturali e ambientali che caratterizzano il mondo di oggi e la sfida dello sviluppo sostenibile. La Settimana UNESCO - Città e Cittadinanza ha voluto promuovere in tutti i settori della società la consapevolezza e le capacità operative necessarie a costruire una città ecologica e solidale, orientata alla qualità della vita e animata da una cittadinanza responsabile e democratica.

Città, specchio di culture

Città e cittadinanza sono sempre più espressione di molteplicità di culture e identità, radicate o portate dai flussi migratori; sono "spazi" dove le difficoltà sociali diventano occasione di crescita civile e dove gli effetti di una popolazione in continuo aumento (consumi, degrado, sfruttamento di territorio e risorse, inquinamenti e impatti ambientali) diventano occasione per elaborare proposte, tecnologie, stili di vita alternativi per uno sviluppo sostenibile. Per questo le città e la cittadinanza sono il cantiere per l'elaborazione di "idee-azioni" che



esprimano e diano risposta alle necessità di un futuro più equo e armonioso, per l'uomo e per il pianeta.

Durante la Settimana sono scesi in campo centinaia di soggetti: dalle istituzioni (Comuni, Province, Regioni) alle scuole, dalle associazioni alle imprese, dalle fondazioni alle università, fino a teatri, biblioteche, cooperative, parchi naturali – anche grazie al lavoro di coordinamento della Rete regionale INFEA. Il tutto dando vita a una serie di appuntamenti di estremo interesse che sono stati in molti casi il momento iniziale di progettualità, la cui durata è andata ben oltre l'arco temporale della Settimana e che hanno rivolto attenzione particolare

all'aspetto della partecipazione, intesa non solo come metodo ma come condizione necessaria dell'educazione allo sviluppo sostenibile.

Le oltre 700 iniziative sono un segnale positivo di crescita, che indica un apprezzamento sempre maggiore da parte dei soggetti coinvolti: le precedenti edizioni della Settimana 2006, 2007 e

2008 avevano infatti registrato ciascuna rispettivamente circa 250, 300 e 500 iniziative. Inoltre, se il Nord si conferma primo per numero di manifestazioni sin dall'edizione inaugurale, si nota il forte aumento delle adesioni nel Centro-Sud e nelle Isole, fatto che rivela la volontà dei cittadini di partecipare e incidere maggiormente sulle scelte sociali e am-

TUTTE LE EDIZIONI DESS

La Settimana 2009 DESS dedicata al tema "Città e Cittadinanza" è frutto del lavoro sinergico di coloro che hanno organizzato e partecipato alle precedenti edizioni. Il Decennio di educazione allo sviluppo sostenibile (2005-2014) è infatti la campagna mondiale nata dalla necessità di dedicare un decennio internazionale allo sviluppo sostenibile, per creare una società maggiormente equa e armoniosa.

Alle precedenti edizioni italiane della Settimana nazionale dell'educazione allo sviluppo sostenibile ha partecipato un folto gruppo di partner: esperti del settore, scuole, istituzioni, associazioni, ONG, organizzazioni, imprese.

La Settimana del 2006 ha affrontato il tema dell'energia. In tutta Italia si sono susseguiti oltre duecento eventi e manifestazioni volti a sensibilizzare ragazzi e adulti sul tema del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili. Nelle principali piazze sono stati allestiti punti informativi dove i cittadini interessati hanno potuto trovare utili informazioni sul tema delle energie alternative.

La manifestazione del 2007 ha sviluppato un altro aspetto fondamentale, trasformatosi in una drammatica urgenza con cui è necessario confrontarsi: i cambiamenti climatici e la riduzione della produzione di CO₂. Eventi, convegni, mostre, laboratori, gazebo in piazza hanno permesso di sensibilizzare i cittadini sul tema del riscaldamento globale e sulle conseguenze che le scelte quotidiane hanno sulla produzione di inquinamento.

L'edizione 2008 è stata dedicata al tema dei rifiuti: alla loro riduzione e al riciclaggio. Sono state organizzate diverse iniziative mirate a diffondere la cultura della prevenzione dei rifiuti, promuovere le più efficaci forme di raccolta differenziata, con l'obiettivo finale di costruire una società più sostenibile. Nel corso degli anni è via via aumentata la partecipazione alla Settimana, arrivando, nell'edizione 2009, a contare oltre 700 iniziative distribuite su tutto il territorio nazionale.

Marta Taibi

Gioca un ruolo fondamentale l'azione informativa e formativa delle persone, che devono essere messe nelle condizioni di poter conoscere e fare scelte ecocompatibili e socialmente responsabili, all'insegna della solidarietà, della giustizia e della dignità della persona umana



Oltre 700 iniziative in tutta Italia, con una crescita costante di edizione in edizione. Il Nord si conferma primo per numero di manifestazioni, ma sono in aumento le adesioni nel Centro-Sud e nelle Isole

bientali che coinvolgono l'intera collettività. In particolare al Centro, al Sud e nelle Isole le adesioni sono aumentate rispettivamente di circa 1/10, 1/5 e 1/4. Quest'anno si sono organizzati laboratori (circa 200) convegni, tavole rotonde e lezioni (circa 220), mostre (un centinaio), proiezioni di film e documentari sul tema (circa 40), escursioni e percorsi naturalistici in parchi, oasi naturali, siti di interesse storico e ambientale, laboratori di compostaggio (una cinquantina), spettacoli di teatro e musica (circa 20), incontri con autori, artisti ed esperti del settore (20), concorsi (una cinquantina).

A Milano si sono svolte le manifestazioni centrali, focalizzate su un convegno organizzato da CNI UNESCO e Università IULM e su una kermesse di eventi, che hanno tutti approfondito il tema della cittadinanza anche attraverso mostre, dimostrazione di buone pratiche, presentazioni di volumi e concorsi.

I temi

Per quanto riguarda l'ambito strettamente legato alla città, gli aspetti che più hanno stimolato la creatività sono stati la gestione dei rifiuti, la mobilità alternativa, la multiculturalità/interculturalità, la promozione e valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale. Coinvolti soprattutto i giovani in costruzioni di impianti di compostaggio, lezioni di giardinaggio negli orti urbani, letture in classe di fiabe in lingua straniera, preparazione di ricette come occasione di incontro di altre culture e sensibilità, realizzazione di cortometraggi su temi ecologici e sociali, monitoraggio delle spese energetiche, piantumazione di alberi in zone

OGNI ANNO SEMPRE PIÙ

Dalla prima all'ultima edizione della settimana dell'Educazione e allo sviluppo sostenibile (DESS) si sono registrati numerosi cambiamenti. Nel 2006 il DESS è iniziato contando circa 200 partecipanti con un maggiore coinvolgimento delle principali città del centro-nord Italia. C'è stata una forte collaborazione tra associazioni già consolidate e conosciute sul territorio locale, ma anche a livello internazionale. Gli enti più attivi sono stati le università e le amministrazioni pubbliche.

L'edizione successiva, invece, si è concentrata molto sul coinvolgimento degli studenti e dei docenti della scuola dell'obbligo. I ragazzi sono stati al centro della maggior parte delle attività, che si sono articolate principalmente in laboratori didattici, spettacoli teatrali, mostre create a partire dal lavoro svolto nelle classi e percorsi didattici.

Nel 2008 è aumentata la partecipazione nelle regioni del centro e del sud Italia e, oltre alle grandi città, anche i comuni più piccoli hanno fatto sentire la loro presenza con numerose attività.

Oltre alle associazioni più conosciute, come WWF, Legambiente e Slow Food, con il passare delle edizioni hanno partecipato sempre più associazioni legate al territorio. Recentemente è aumentato in modo considerevole il numero delle adesioni che, nell'edizione del 2009, è arrivato a registrare più di 700 partecipanti. Ulteriore novità: l'aumento di dimostrazioni pratiche, laboratori creativi e workshop finalizzati a una trasmissione efficace delle buone pratiche. Per l'edizione del 2010 il Comitato Nazionale DESS renderà nota entro maggio, sul sito, la tematica, i modi e i tempi di adesione alla nuova edizione della Settimana, prevista sempre per novembre.

Nel frattempo è possibile consultare lo schema d'implementazione DESS elaborato dall'UNESCO nel 2005 su mandato dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che contiene gli orientamenti internazionali di massima per indirizzare l'ampia gamma degli attori (Stati, istituzioni, società civile, settore privato, media) che intendono contribuire al Decennio.

Claudia Gaggiottino

degradate, giornate da "vigili urbani", campionamento delle acque dei fiumi urbani, laboratori per la costruzione di giocattoli con materiali di riciclo o di dispositivi a energia rinnovabile, consigli comunali dei ragazzi, incontri con poeti, artisti, sportivi portatori di esperienze di integrazione, allestimento di mense scolastiche a chilometro zero... Non sono mancate iniziative che hanno visto la partecipazione attiva di anziani, laddove si è voluto stimolare l'interesse verso il patrimonio immateriale, richiamando l'attenzione sulle tradizioni e sugli antichi saperi (pre-

sepi, burattini, storie del territorio, antiche tecniche tessili). Questi sono solo alcuni esempi delle diverse attività che sono state organizzate in tutta Italia sotto il cappello dell'UNESCO per rendere le nostre città più sane e accoglienti.

Durante la Settimana, grazie alla partecipazione attiva dei cittadini, le città si sono trasformate nel laboratorio di proposte di cambiamento per l'elaborazione di nuovi modelli di consumo, di produzione, di cultura e di democrazia offrendo l'immagine di un altro mondo possibile. ■

